



COMUNE DI MORI

Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018

Elementi obbligatori che costituiscono il contenuto minimo del parere redatto dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 43 comma 1 lettera b del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.

Il Revisore

Dott. Luigino Di Fabio
VIA S.CATERINA 74/D - ARCO (TN)
Tel. 0464 - 533184
Fax. 0464 - 510538
Posta elettronica: luigino.difabio@studiodifabio.eu

PREMESSA

Armonizzazione contabile

In premessa alla presente relazione si informa che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali, nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;

- la L.R. 3 agosto 2015, n. 22, recante *"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali"*, prevede che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, le Province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4-octies del medesimo articolo 79;

- la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, recante *"Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)"*, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, prevede che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 della L.P. n. 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 gli enti locali adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva;

- l'art. 54, comma 1 della L.P. n. 18/2015, stabilisce che "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

e si precisa che:

- i documenti di bilancio, previsti dall'art. 16, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, con funzione conoscitiva, saranno messi a disposizione dei consiglieri al più tardi contestualmente alla convocazione del Consiglio comunale.

Nell'armonizzazione sono previsti 18 nuovi principi contabili generali, aggiornati con DM 1.12.2015:

- principio dell'annualità
- principio dell'unità
- principio dell'universalità
- principio dell'integrità
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità

- principio della significatività e rilevanza
- principio della flessibilità
- principio della congruità
- principio della prudenza
- principio della coerenza
- principio della continuità e della costanza
- principio della comparabilità e della verificabilità
- principio della neutralità
- principio della pubblicità
- principio dell'equilibrio di bilancio
- principio della competenza finanziaria
- principio della competenza economica
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Vi sono inoltre 4 principi applicati: a) il principio della programmazione, b) della contabilità finanziaria, c) della contabilità economica e d) del bilancio consolidato.

Dall'esercizio finanziario 2016 viene applicato il principio della contabilità finanziaria. Sulla base di tale principio tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, cioè è esigibile.

Viene inoltre istituito il nuovo "Fondo crediti di dubbia esigibilità" che è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo anno.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I	3.344.825,00	3.160.658,00
Titolo II	3.526.931,00	3.393.016,00
Titolo III	2.124.900,00	1.982.545,00
Totale titoli I,II, III (A)	8.996.656,00	8.536.219,00
SPESE TITOLO I (B)	8.731.726,00	8.536.219,00
DIFFERENZA (C=A-B)	264.930,00	0
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	-438.110,00	0
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	-173.180,00	0
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) Quote oneri di urbanizzazione		
2) Canoni aggiuntivi		
3) Avanzo per spese una tantum	170.735,00	
4) Avanzo per spese correnti	2.445,00	

*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1.2 Entrate e spese una tantum

Non esistono più Entrate e spese una tantum.

¹ Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera e) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1;
- utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78/05/1.1.2/6-12).

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV	*674.344,00	2.383.700,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4) *	0,00	0,00
Totale titoli IV e V (A)	674.344,00	2.383.700,00
SPESE TITOLO II (B)	-4.221.850,00	-2.383.700,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-3.547.506,00	0,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	3.547.506,00	
2) Canoni aggiuntivi		
3) Contributi di concessione		
4) Entrate una tantum per fin. Tit. II		

*(il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

* Le entrate Titolo IV sono depurate di Euro 804.700.= destinate all'estinzione anticipata dei mutui.

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 * (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				95.000,00
Accertamento	79.255,45	261.399,74	212.523,12	
Riscossione (competenza)	79.255,45	261.399,74	212.523,12	

* ☒ Accer.to 2015

Prev. def. 2015

Indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente

evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è per l'anno 2016 la seguente 0,00%.

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e i.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014 *	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				61.000,00
Accertamento	58.949,88	42.065,54	40.000,00	
Riscossione (competenza)	48.654,10	38.717,39	40.000,00	

*.. Accer.to 2015

X Prev. def. 2015

Indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	3.376,85
Riscossioni in conto residui anno 2015	3.376,85
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

La parte vincolata dell'entrata (50%) per il 2016 non è stata ancora deliberata.

Tipologie di spese	Impegni 2014	Impegno 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	22.000,00		Nota *
Spesa per investimenti			

* dato di delibera di giunta in fase di adozione

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				50.000,00
Accertamento	185.088,74	128.843,83	455.536,97	
Riscossione (competenza)	188.088,74	107.238,68	80.340,33	

* ☒ X Accer.to 2015

☐ Prev. def. 2015

Indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	29.071,18
Riscossioni in conto residui anno 2015	2.036,81
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	27.034,37

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 è la seguente:

Accertamenti di competenza	+ 13.046.260,82
Impegni di competenza	- 16.636.060,89
Risultato gestione competenza	- 3.589.800,07

* Dato ufficioso alla data redazione della presente relazione

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	2.970.003,06	3.827.440,36	3.713.660,51
di cui:			
Vincolato	805.615,93	776.780,01	673.699,27
Per investimenti	262.337,76	442.790,53	489.488,79
Per fondo ammortamento	0	0	0
Non vincolato	1.902.049,37	2.607.869,82	2.550.472,45

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi

regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1, individuando le entrate eventualmente destinate al riequilibrio

L'avanzo presunto a fine 2015 è quantificato in complessivi € 884.092,65.=.

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito: nessuna applicazione.

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

1.9. Entrate correnti

	ACCERTAMENTI 2015	PREVISIONI 2016
Importo dell'addizionale comunale all'IRPEF *	0	0

1.9a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

	Previsione 2016
TOSAP	35.979
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	25.929
IMIS	1.931.550
TARI (alternativa alla TIA da valorizzare solo se presente)	1.096.700
IUC (da valorizzare come totale IMIS+TARI)	3.028.250

1.9b Indicare per ciascun tributo o tariffa se nella predisposizione del bilancio per il 2016 si è prevista, rispetto all'esercizio 2015, una delle condizioni indicate (barrare la casella che interessa):

	Riduzione	Aumento	Eliminazione agevolazioni facoltative	Introduzione nuove riduzioni facoltative
Tosap				
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni				
Imposta comunale affissioni				
Tassa rifiuti (T.I.A)				
TARES/TARI		X		X
IMIS				

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	606.124,69	0
Anno 2014	1.079.900,71	0
Anno 2015	1.111.231,93	0

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente:

Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite

	Codice fiscale	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2016	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2016*	Esiste un piano di risanamento (sì/no)**
	NEGATIVO		-			

*In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito

** Infrannuale

3.2 Informazioni sugli organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2016

Il Comune di Mori non prevede di mettere in liquidazione alcun Ente nell'esercizio 2016.

3.3.1 Si prevede che il personale della società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà collocato presso l'Ente?

NEGATIVO

Specificare il numero unità_____ e costo annuo lordo_____

3.3.2 Si prevede che il servizio prestato dalla società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà erogato dall'Ente?

NEGATIVO

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente?

NEGATIVO

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	1.744.720	1.242.717	-	-	-
nuovi prestiti	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	- 502.003	- 438.068	-	-	-
estinzioni anticipate	-	- 804.649	-	-	-
totale fine anno	1.242.717	-	-	-	-

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	35.451	27.758	-	-	-
quota capitale	502.003	438.068	-	-	-
totale fine anno	537.454	465.826	-	-	-

Nel 2015 si è proceduto all'estinzione anticipata dei mutui ai sensi dell'art. 22 della Legge Provinciale 30.12.2014 n. 14

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016	2017	2018
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

4.2 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € 5.000.000,00.

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni*, € 2.430.066,47.=.

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 1.500.=.

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. 267/2000 con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile, € 2.200.000,00, corrispondente a quanto richiesto con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 21.01.2016.

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che non sono previste forme di indebitamento.

• mutui;

• prestiti obbligazionari;

• aperture di credito;

• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;

Euro

zero

zero

zero

zero

TOTALE

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare:

1. ammontare dei prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), specificando se con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento **NO**
2. ammontare dell'indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio **NO**
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, specificando a) previsione flussi differenziali positivi; b) allocazione degli stessi in bilancio; c) destinazione di tali flussi; d) eventuali premi di liquidità (*upfront*) e) allocazione delle entrate derivanti da tali premi e loro destinazione; f) eventuale allungamento del periodo di ammortamento **NO**
4. operazioni di cartolarizzazione previste, indicandone a) oggetto; b) allocazione in bilancio delle relative entrate e destinazione delle stesse **NO**
5. ove siano previste operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, se tali operazioni siano state improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e se saranno concluse solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti **NO**

6. Rispetto del Patto di stabilità provinciale

La presente sezione va compilata con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore ai mille abitanti.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio finanziario 2016, prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità. Restano in vigore gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del Patto di stabilità interno 2015.

Viene introdotto l'obbligo di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, limitatamente al 2016, computando tra le entrate e le spese finali anche il Fondo pluriennale vincolato al netto della quota rinveniente da ricorso all'indebitamento.

Con Circolare del Consorzio dei Comuni di data 8.2.2016 per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica nelle more di adozione del provvedimento della Giunta Provinciale con cui si definiscono le modalità di calcolo del predetto saldo, si suggerisce di prevedere quali entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III e IV dei vecchi schemi di bilancio e quali uscite finali quelle ascrivibili ai Titoli I e II della spesa. Nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016
Personale – intervento 01	3.818.168,04	3.856.273,00	100,99%	3.901.559,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02	204.462,70	236.930,00	115,88%	212.350,00
Prestazione di servizi – intervento 03	3.447.808,46	3.776.285,00	109,52%	3.636.354,00
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04	21.744,81	19.460,00	89,49%	16.620,00
Trasferimenti - intervento 05	278.506,43	264.876,00	95,10%	258.510,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06	35.451,18	29.313,00	82,68%	2.000,00
Imposte e tasse – intervento 07	261.465,00	333.377,00	127,50%	354.575,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08	753.140,30	168.144,00	22,32%	42.882,00
F.do svalutazione crediti – intervento 10	,00	14.430,00	-	21.369,00
F.do riserva – intervento 11	,00	32.638,00	-	90.000,00

Per il 2014 deve essere inserita la spesa impegnata, per il 2015 la previsione definitiva (ovvero la spesa impegnata se disponibile verbale di chiusura) e per il 2016 la spesa prevista.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

SI **NO**☒

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI☒ **NO**

3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI☒ **NO**

4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016?

SI☒ **NO**

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa?

SI☒ **NO**

*Gestione associata del servizio di vigilanza boschiva (Consorzio sciolto con Del. N. 62 del 28.12.2015)
Gestione associata del servizio di Polizia Municipale
Gestione sovracomunale del Piano Giovani di Zona
Servizio di pubblica lettura
Convenzione in materia urbanistica con Comunità Valle Lagarina
Convenzione per la gestione di servizi di trasporto di persona*

Le seguenti domande 7, 8 e 8a vanno compilate con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore a mille abitanti

7) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione, il Patto di Stabilità interno risulta rispettato per il triennio 2016 - 2018? CESSATA APPLICAZIONE

8) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2015?

SI☒

NO

In caso di mancato rispetto del Patto di stabilità nel 2015, l'Ente :
8a) ha tenuto conto, nelle previsioni per il 2016, delle conseguenti sanzioni?

negativo

9) Sono stati individuati gli strumenti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, finalizzati all'individuazione delle voci di spesa da assoggettare a riduzione nell'ambito del quinquennio 2013-2017?

SI☒

NO

10) Nelle previsioni di bilancio 2016 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale?

SI☒

NO

11) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016 -2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.2). L'ENTE NON HA PREVISTO DI RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO.

11a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento? L'ENTE NON HA PREVISTO DI RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO.

12) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- | | | |
|---|-----------|---|
| - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare ? | SI | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? | SI | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| - l'utilizzo dello strumento del lease-back? | SI | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| - l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? | SI | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| - l'utilizzo del contratto di disponibilità ³ | SI | NO <input checked="" type="checkbox"/> |

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

SI in conto esercizio

SI in conto capitale

NO

13) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 5.2)

SI

NO☒

³ L'art. 44 - comma 1 - lettera a) del D.L. n. 1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 - comma 15-bis del D.Lgs n. 163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

14) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

SI

NO ☒

In caso di risposta affermativa indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fideiussioni:.....

15) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

SI ☒

NO

I debiti fuori bilancio sono stati interamente finanziati nell'esercizio di riconoscimento.

16) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

SI

NO ☒

16a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti non riconosciuti: €.....

17) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE ☒

17a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti previsti a bilancio €.....

18) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

SI

NO ☒ ...NON VI SONO SOCIETA' AFFIDATARIE

19) Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.2/2012 lo Statuto del Comune prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa?

SI

NO ☒

In caso di risposta affermativa indicare gli estremi della delibera

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Mori lì, 18 febbraio 2016

Il Revisore dei Conti

Dott. Luigino Di Fabio

